

Programma di lavoro dell'OSS per il periodo 2023-2025

Contesto e obiettivo generale

L'Osservatorio dello sviluppo sostenibile (OSS) è un organo che costituisce parte integrante del Comitato economico e sociale europeo (CESE) e svolge un ruolo cruciale nel promuovere l'agenda per la sostenibilità nell'Unione europea (UE). Gli obiettivi principali dell'Osservatorio dello sviluppo sostenibile, perseguiti in stretto coordinamento con la sezione NAT, sono accelerare l'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS), tenendo pienamente conto, nel contempo, delle dimensioni economica, sociale e ambientale e del necessario equilibrio tra di esse.



Mentre proseguiamo il nostro percorso verso un futuro più sostenibile, il programma di lavoro dell'Osservatorio servirà da tabella di marcia per promuovere e monitorare lo sviluppo sostenibile in diversi settori e ambiti d'intervento strategici. Uno degli obiettivi principali dell'Osservatorio consiste nel rafforzare e migliorare la coerenza e l'integrazione delle politiche, facendo in modo che le considerazioni in materia di sostenibilità siano sistematicamente integrate, in modo equilibrato, nei diversi ambiti d'intervento delle politiche stesse.

Per via delle molteplici crisi che dobbiamo affrontare oggi, assistiamo a uno stallo nell'attuazione degli OSS. Eppure, ci rimangono soltanto sette anni per conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile stabiliti dall'Agenda 2030. La mancata attuazione dei principi sanciti dagli OSS in termini di inclusione sociale, energia pulita, consumo e produzione responsabili e accesso universale ai servizi pubblici porterà a un ulteriore aumento delle crisi e delle rivalità geopolitiche. La mancata attuazione degli OSS andrà anche a danno delle imprese e della competitività futura: secondo l'ultima relazione del Forum economico mondiale¹, le crisi ambientali e sociali sono da annoverarsi tra i rischi predominanti a livello globale nei

¹ [Relazione del Forum economico mondiale.](#)

prossimi anni.

Il CESE ha accolto con favore l'impegno dell'UE a favore dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile² con l'elaborazione della prima revisione volontaria (RV) a livello dell'UE, ossia di una valutazione globale dei progressi compiuti dall'Unione nel conseguimento degli OSS, e ha preparato un contributo specifico allegato alla RV dell'UE. Per elaborare tale contributo, il CESE ha consultato le organizzazioni della società civile per raccogliere riscontri sull'attuazione interna ed esterna degli OSS da parte dell'UE.

Nel quadro del presente programma di lavoro l'Osservatorio dello sviluppo sostenibile intende concentrarsi su alcuni settori chiave, essenziali per conseguire lo sviluppo sostenibile nell'UE, quali leve per l'attuazione degli OSS, come viene illustrato di seguito.

Inoltre, l'Osservatorio dello sviluppo sostenibile insisterà fortemente sul coinvolgimento e la partecipazione delle parti interessate, in particolare dei giovani. Riconoscendo che la realizzazione dello sviluppo sostenibile è una responsabilità collettiva, l'Osservatorio si adopera attivamente per coinvolgere nei suoi lavori le imprese, i sindacati, le organizzazioni della società civile, il mondo accademico, i gruppi di riflessione e altre parti interessate. Promuovendo il dialogo e la collaborazione, l'Osservatorio intende sfruttare le competenze specifiche e le prospettive collettive necessarie a un'elaborazione e un'attuazione efficaci delle politiche, nel rispetto delle specificità dell'economia reale, al fine di garantire che gli obiettivi perseguiti siano effettivamente realizzabili.

Ambiti specifici di attività dell'Osservatorio per l'attuazione degli OSS

Per facilitare l'attuazione e la valutazione degli OSS, diversi gruppi hanno proposto un insieme di "sei trasformazioni"³, le quali forniscono un quadro più pratico e completo e fungono anche da "punti di ingresso" per le organizzazioni della società civile affinché possano allineare le loro strategie e operazioni agli obiettivi di sviluppo sostenibile. **L'Osservatorio intende concentrarsi sui seguenti sei settori chiave per la trasformazione in sei incontri pubblici di mezza giornata da tenersi nel corso del prossimo mandato:**

1. **Economie sostenibili e giuste:** questa trasformazione è incentrata sulla realizzazione di solidi sistemi economici che siano redditizi, sostenibili sotto il profilo ambientale e socialmente equi. Le imprese e le organizzazioni della società civile possono promuovere l'adozione di pratiche sostenibili lungo le catene del valore, favorire un consumo e una produzione responsabili e sostenere iniziative volte ad affrontare le disuguaglianze economiche e sociali. Questo ambito di trasformazione è collegato ai lavori del CESE relativi alla piattaforma europea delle parti interessate per l'economia circolare (*European Circular Economy Stakeholder Platform* - ECESP), al gruppo ad hoc Semestre europeo e alle sezioni responsabili dei Lavori legislativi.

² [Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development](#) [Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile] - Dipartimento degli affari economici e sociali delle Nazioni Unite (un.org).

³ Tra cui: "Il mondo nel 2050" (TWI2050, 2018), Sachs et al. (2019), e il gruppo indipendente di scienziati delle Nazioni Unite, nominato dal Segretario generale (2019).

2. **Sistemi alimentari sostenibili e alimentazione sana:** questa trasformazione mette l'accento sulla necessità di un'agricoltura sostenibile, sulla sicurezza alimentare e su regimi alimentari sani. Dobbiamo rafforzare il sistema agroalimentare affinché continui a fornire risposte efficienti consolidando il suo ruolo strategico nella transizione verde. Un sistema agroalimentare più sostenibile e più equo porterà a uno sviluppo rurale/urbano più equilibrato, pertanto noi sosteniamo questo processo di transizione adottando pratiche agricole sostenibili, riducendo gli sprechi alimentari, favorendo l'accesso ad alimenti nutrienti e promuovendo i sistemi alimentari locali. L'Osservatorio proseguirà la cooperazione con il gruppo di studio permanente Sistemi alimentari sostenibili su questi temi, in particolare organizzando una riunione congiunta.

3. **Decarbonizzazione energetica con accesso universale:** questa trasformazione è incentrata sulla transizione verso fonti energetiche pulite e rinnovabili, e nel contempo sulla garanzia di un accesso universale all'energia. Le organizzazioni della società civile possono sostenere le tecnologie nel settore delle energie rinnovabili, migliorare l'efficienza energetica delle loro operazioni e promuovere iniziative che estendano l'accesso a un'energia pulita per tutti. I lavori dell'Osservatorio in questo ambito si svolgeranno in stretto collegamento con la sezione TEN del CESE.

4. **Sviluppo urbano e periurbano:** questa trasformazione è incentrata sulla creazione di comunità sostenibili, sul miglioramento della mobilità e sull'offerta di alloggi a prezzi accessibili. Le organizzazioni della società civile possono contribuire realizzando infrastrutture sostenibili, promuovendo i trasporti pubblici, sostenendo iniziative in materia di alloggi a prezzi accessibili e ridinamizzando gli spazi urbani. Questo ambito d'intervento è strettamente collegato ai lavori della sezione NAT in vista del patto rurale.

5. **Benessere e capacità umane:** questa trasformazione comprende l'istruzione, lo sviluppo delle competenze, il lavoro dignitoso, l'innovazione e la digitalizzazione. Le organizzazioni della società civile possono contribuire investendo nella formazione e lo sviluppo dei lavoratori, promuovendo condizioni di lavoro eque, stimolando l'innovazione e facendo leva sulle tecnologie digitali per migliorare la produttività e l'inclusività. Questo ambito d'intervento si presta alla cooperazione con l'Osservatorio del mercato del lavoro (OML) e l'Osservatorio della transizione digitale e del mercato unico (OMU).

6. **Dimensione globale:** questa trasformazione riguarda la conservazione e la gestione sostenibile delle risorse ambientali a livello globale. Dobbiamo garantire una reale reciprocità delle norme e considerare attentamente gli effetti di ricaduta nel caso degli accordi commerciali, in particolare in un contesto globale sempre più competitivo e aperto. La società civile può impegnarsi a favore dell'estrazione responsabile delle risorse, ridurre l'inquinamento e i rifiuti, sostenere gli sforzi di conservazione e collaborare con le parti interessate per far fronte alle sfide ambientali su scala globale. L'Osservatorio darà il proprio contributo a questo processo a livello globale cooperando con il gruppo ad hoc UNFCCC/COP del CESE.

Adottando le sei trasformazioni sopra descritte, l'Osservatorio può mettere a disposizione degli attori della società civile interessati uno spazio in cui riunirsi per l'attuazione e il monitoraggio degli OSS a livello dell'UE. Il CESE può vantare un'esperienza concreta nell'agevolare questi scambi e nel responsabilizzare la società civile. È grazie a simili sforzi concertati che riusciremo a realizzare progressi significativi e duraturi verso un futuro più sostenibile, con imprese fiorenti, una società prospera e un

pianeta sano.

Aspetti trasversali

Gli aspetti trasversali svolgono un ruolo cruciale nel garantire che il lavoro dell'Osservatorio dello sviluppo sostenibile sia efficace e inclusivo. Di seguito vengono descritti due aspetti importanti su cui riflettere.

Coinvolgimento dei giovani e delle donne nel lavoro di attuazione degli OSS e organizzazione di eventi inclusivi

Se si riconosce l'importanza di coinvolgere i giovani nelle azioni di sviluppo sostenibile, è essenziale coinvolgerli attivamente anche nel lavoro sugli OSS. È possibile farlo mettendo a disposizione delle piattaforme per la partecipazione giovanile, anche per quel che riguarda i punti di vista dei giovani nei processi decisionali, e consentendo loro di contribuire all'attuazione degli OSS. Inoltre, l'organizzazione di eventi inclusivi implica promuovere l'equilibrio di genere e garantire una rappresentanza diversificata, non solo dal punto di vista geografico, ma anche in termini di diversità di estrazioni e varietà di competenze. Ciò contribuisce a favorire un approccio più inclusivo e completo per affrontare le sfide in materia di sostenibilità.

Cooperazione con le altre sezioni responsabili dei lavori legislativi / con la CCMI e con gli altri Osservatori

La collaborazione e la cooperazione sono fondamentali per un approccio olistico in materia di sviluppo sostenibile. Nel caso dell'Osservatorio dello sviluppo sostenibile, è utile dialogare e collaborare con tutte le sezioni / con la CCMI e con gli altri Osservatori del CESE. Tale cooperazione consente lo scambio di opinioni, competenze specifiche e punti di vista pertinenti provenienti da differenti settori, promuovendo il dialogo interdisciplinare e rafforzando l'impatto complessivo dell'attività dell'Osservatorio. Sfruttando le conoscenze e gli spunti forniti dalle diverse sezioni, l'Osservatorio può svolgere un'analisi più completa e informata e formulare raccomandazioni concrete su questioni relative allo sviluppo sostenibile.

Coinvolgendo i giovani nel lavoro di attuazione degli OSS e promuovendo eventi inclusivi, come pure favorendo la cooperazione in seno al CESE e tra le sue parti interessate, l'Osservatorio dello sviluppo sostenibile può migliorare l'efficacia, la rilevanza e l'impatto del Comitato nel realizzare lo sviluppo sostenibile nell'Unione europea. Questi aspetti trasversali contribuiscono a un approccio più diversificato, partecipativo e globale nell'affrontare le sfide in materia di sostenibilità e nel conseguire gli OSS, creando nel contempo opportunità reciprocamente vantaggiose per la società civile.